



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Signor

Matteo Pronzini

17 maggio 2022

Interpellanza 98/2022

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Gentile signora Lepori,
Egregio signor Pronzini,
Egregio signor Sergi,

- 1. Da quando la Città di Bellinzona ha istituito la figura del referente comunale per l'integrazione degli stranieri? Quale è la percentuale di lavoro? Il referente comunale per l'integrazione lavora da solo o vi sono altre persone che si occupano di questo tema?**

La designazione del "Referente della Città di Bellinzona per il Programma di integrazione degli stranieri" è stata decisa per la prima volta dal Municipio dell'attuale quartiere di Bellinzona nel 2013, aggiungendo questa mansione a quelle dell'allora responsabile dell'Ufficio controllo abitanti. Mansione che, anche dopo l'aggregazione, è rimasta fra quelle affidate al capo-servizio, attualmente nella persona di Alberto Cotti; risulta perciò difficile indicare percentualmente il volume di lavoro riguardante l'integrazione dei cittadini stranieri, che si aggiunge ai compiti relativi alle naturalizzazioni e, in percentuale minore, al controllo abitanti.

La Città di Bellinzona dispone anche della "Referente interculturale della scuola"; figura anch'essa introdotta dal Municipio dell'attuale quartiere di Bellinzona nel 2013.

- 2. Esiste un luogo fisico, un ufficio, dove le persone e famiglie straniere residenti possono incontrare il referente comunale per l'integrazione degli stranieri? Se sì, dove si trova? Se no, dove e come lavora il referente comunale per l'integrazione degli stranieri?**

L'ufficio principale si trova nel quartiere di Claro, ma in generale gli incontri ed i colloqui con i cittadini stranieri interessati, si svolgono a Giubiasco dove vi è un ufficio riservato proprio a questo scopo, ubicato al pianterreno del palazzo comunale.

Non da ultimo, se necessario e su richiesta, i colloqui si possono svolgere in altri spazi delle altre ex-case comunali dei diversi quartieri.

3. Il referente comunale per l'integrazione degli stranieri è in contatto e collabora con le realtà sul territorio cittadino che si occupano di persone straniere?

Sì, esiste una rete di contatti e di collaborazioni con associazioni e realtà attive sul territorio che sono valorizzate, per esempio, attraverso "RAZZISMO?": una manifestazione promossa per la prima volta nel 2016 (la prossima edizione sarà proposta in settembre) che si propone di sottolineare la "Settimana contro il razzismo".

In città, per esempio, sono piuttosto attive realtà quali l'Associazione DaRe e la Cooperativa Baobab che, oltre a beneficiare del sostegno del Cantone e della Città, intrattengono rapporti regolari con l'Ufficio integrazione comunale.

4. Come valuta il Municipio il lavoro del referente comunale per l'integrazione degli stranieri?

La valutazione è positiva, considerando le risorse a disposizione per questo tipo di attività.

5. Quali sono i compiti del referente comunale per l'integrazione degli stranieri? Esiste un resoconto dell'attività del referente comunale per l'integrazione degli stranieri? Se sì si chiede di renderlo pubblico. Se no, il Municipio non ritiene importante chiedere un resoconto del lavoro svolto al referente comunale per l'integrazione degli stranieri?

La Città di Bellinzona opera prioritariamente nell'ambito del "Programma di integrazione cantonale" (PIC - figurando in certi ambiti anche come comune-pilota), concentrandosi in particolare sulla prima accoglienza dei cittadini stranieri che giungono in Città, curando la prima informazione anche con colloqui individuali.

A questo scopo è stato realizzato l'opuscolo "Benvenuti a Bellinzona" che è disponibile in dieci lingue: croato, francese, inglese, italiano, portoghese, serbo, spagnolo, tedesco, tigrino e turco.

Dopo una fase sperimentale, inoltre, è stato creato uno sportello di prima accoglienza e di consulenza per i cittadini stranieri che ne fanno richiesta. Gli interessati hanno la possibilità di incontrarsi con il funzionario per un colloquio prolungato nel corso del quale ottengono le informazioni di dettaglio che possono facilitarne l'inserimento nella nuova realtà.

Il resoconto annuale dell'attività dell'Ufficio integrazione degli stranieri, seppur in forma succinta, è sempre stato inserito a Consuntivo nella parte che concerne il Movimento della popolazione.

Operando nell'ambito del PIC, l'attività dell'Ufficio integrazione è monitorata regolarmente anche dal Servizio integrazione degli stranieri del Cantone, che ne sostiene parzialmente i costi.

6. Qual è il Dicastero di riferimento del referente comunale per l'integrazione degli stranieri? Per quali motivi questa posizione non risulta nell'organigramma della Città?

L'Ufficio integrazione stranieri e naturalizzazioni, fa parte del Servizio Movimento della popolazione, subordinato al Dicastero amministrazione generale.

7. Per quali motivi non si trova sul sito internet della Città alcuna informazione – né un indirizzo mail né un numero di telefono, nulla – in merito al referente comunale per l'integrazione degli stranieri? Il Municipio non ritiene di dover intervenire e prevedere una pagina internet apposita, magari tradotta in più lingue, inerente al referente comunale?

Nel sito della Città c'è un link che indirizzava gli interessati alle informazioni contenute nell'opuscolo "Benvenuti a Bellinzona". Per un malfunzionamento però, al momento della presentazione dell'interpellanza non consentiva di accedere ai contenuti. Nel frattempo la questione è stata sistemata.

8. Il Municipio informa le persone e famiglie straniere residenti nel Comune dell'esistenza del referente comunale per l'integrazione degli stranieri? Se sì, in che modo? Se no, perché?

In generale ogni cittadino straniero che giunge per la prima volta a Bellinzona e si presenta ad uno degli sportelli multifunzionali per registrarsi, riceve un'informazione succinta, ma comunque completa, sulla nuova realtà con la quale si confronta. Accanto a "Benvenuti a Bellinzona" o eventualmente a "Il Ticino in breve", gli sono messi a disposizione anche altri opuscoli informativi di dettaglio come, per esempio, quelli relativi ai canoni radiotelevisivi, la gestione dei rifiuti...

Esiste anche un volantino che ricorda agli interessati la possibilità di beneficiare di una consulenza individuale. Durante la pandemia, per evidenti motivi, si sono ridotte le attività "in presenza" e diversi colloqui si sono svolti telefonicamente. Attualmente il tutto viene fatto nuovamente in presenza.

Fra le proposte ricorrenti di Bellinzona per favorire l'integrazione degli stranieri inoltre c'è "RAZZISMO?", una manifestazione indetta in occasione della "Settimana contro il razzismo" che è stata proposta per la prima volta nel 2016. La prossima edizione è prevista, come detto, in settembre.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi